

*COMUNE DI ORANI*

*PROVINCIA DI NUORO*

**D.U.P.**

**Documento Unico di Programmazione  
semplificato**

**2018/1020**

**(per enti con popolazione inferiore a 5.000 ab.)**

#### **8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato<sup>1</sup>**

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

---

<sup>1</sup> Paragrafo inserito dal decreto ministeriale 20 maggio 2015.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione :

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

## **1. – LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE**

## 1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

1. AMMINISTRAZIONE E BILANCIO Negli ultimi anni il tema della trasparenza amministrativa è stato al centro di un forte dibattito all'interno della società civile e oggetto di numerose attenzioni da parte del legislatore, come appare dal testo di riferimento, Decreto Legislativo 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Il potenziamento dei servizi offerti dall'amministrazione costituisce un fattore competitivo decisivo anche per recuperare un ruolo di guida nel territorio: l'unione dei comuni, i servizi associati sono opportunità da reinterpretare e valorizzare. Sarà nostro obiettivo il miglioramento della macchina amministrativa attraverso il rapporto diretto con i cittadini e l'impegno per semplificare le procedure burocratiche. Si vuole garantire l'esercizio del controllo democratico su tutte le attività amministrative; ogni cittadino ha il diritto di avere accesso diretto e conoscenza del patrimonio informativo e documentale della pubblica amministrazione e di conseguenza avrà gli strumenti per esercitare un reale potere di controllo e monitoraggio sulle attività pubbliche. I cittadini saranno coinvolti in modo attivo, attraverso la creazione di gruppi di lavoro tematici e tramite strumenti per esprimere le priorità di intervento o per misurare la soddisfazione sulle iniziative avviate.

2. ECONOMIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE Il nuovo corso dell'economia globale ha posto in evidenza come lo Stato, a lungo unico attore chiave nella definizione di politiche economiche destinate a sostenere i processi di crescita anche locali, si rivela insufficiente per cogliere gli effetti indotti dalla transizione alla globalizzazione. La rivalutazione della dimensione locale implica un mutamento di approccio alle questioni dello sviluppo, con il passaggio da uno funzionale e dall'alto a uno locale e dal basso; la stessa riforma del Titolo V della Costituzione ha posto in essere un nuovo lessico da applicare alla scala locale dello sviluppo. I termini • Sussidiarietà (nozione secondo la quale ogni funzione deve essere attribuita al livello decisionale efficiente più basso all'interno del sistema gerarchico); • Governance territoriale (che implica un passaggio, sia degli obiettivi delle politiche e degli interventi, sia delle forme dell'azione, dall'imposizione autoritaria delle scelte alla costruzione consensuale dei processi decisionali); • Patrimonio Territoriale (territorio come insieme di beni che legano la società attuale alle sue radici, dunque deposito di memoria e identità rispetto al quale dobbiamo giustificare le trasformazioni che realizziamo); • Capitale Territoriale (territorio come depositario di un insieme di ricchezze prodotte nel passato, dunque di risorse immobili locali che producono valori d'uso e di mercato nei rapporti intersoggettivi attuali); Sono dunque alla base del nostro approccio al rilancio dell'economia. Lo scenario attuale evidenzia che gli enti locali si trovano in una posizione sempre più debole a causa dell'accentramento del potere, che ne ha limitato l'autonomia in 2 termini di utilizzo delle risorse pubbliche e al tempo stesso ha generato un senso di sfiducia e allontanamento da parte della popolazione. Occorre superare i vincoli dettati dal patto di stabilità, impostando un corretto utilizzo delle risorse pubbliche e sfruttando il potenziale della cittadinanza, ed essere liberi di adottare decisioni politiche e amministrative in relazione alle peculiarità del territorio, piuttosto che eseguire in modo inerte direttive imposte dall'alto. A tal proposito, l'amministrazione tenterà di attuare un nuovo meccanismo di finanza locale dove, accanto ai contributi derivanti da Stato e Regione, si innescheranno delle forme di detassazione e incentivazione, compatibilmente con le dinamiche di bilancio della Pubblica Amministrazione.

L'amministrazione si impegnerà nel reperimento di risorse economiche a vantaggio dei cittadini, monitorando costantemente i fondi stanziati dall'Unione Europea per ciascun settore. Sarà obiettivo primario favorire la

rete con altri comuni, partendo da quelli direttamente limitrofi e creando nuove collaborazioni con realtà differenti. La sinergia tra entità economicamente e culturalmente simili permetterà di migliorare l'offerta di alcuni servizi che potranno essere garantiti in maniera congiunta, sfruttando le economie di scala. La crisi economica ha duramente colpito anche la nostra comunità, tanto che negli ultimi anni abbiamo assistito alla serrata di attività importanti per l'economia, nonché al ridimensionamento di diverse altre imprese. Crediamo che sia compito dell'amministrazione avviare azioni di animazione economica all'interno del territorio, attraverso il coinvolgimento degli operatori in progetti e programmi di interesse per le realtà locali. L'amministrazione ha il compito di informare, promuovere, diffondere gli strumenti di crescita e di finanziamento attivabili sul territorio a favore del tessuto socio-economico.

L'AGRICOLTURA E LA PASTORIZIA, che versano in uno stato di profonda crisi, devono riprendere il ruolo primario che a loro compete nella comunità oranese, e a questo scopo devono essere utilizzati tutti i mezzi offerti in primis dalla Comunità Europea, con la facilitazione all'accesso delle pratiche di richiesta ai fondi, e con il sostegno alle richieste di credito agevolato e ai progetti regionali diretti al settore, con particolare riguardo a quelli concernenti i binomi agricoltura-ambiente e agricoltura-turismo, nonché, e non certo da ultimo, all'incentivazione del ricambio generazionale. Non possiamo permettere il degrado e la perdita dei saperi legati a quest'attività, che storicamente è stata il nerbo della formazione e dello sviluppo della nostra comunità, fino a farla diventare, in tempi non così remoti come qualcuno potrebbe pensare, "Orane mannu", un paese grande non solo per il vasto territorio ma soprattutto per il fermento della sua attività all'interno di tali possedimenti. L'ARTIGIANATO, L'INDUSTRIA, LE MINIERE, hanno anch'esse necessità di un costante sostegno. Pur essendo l'artigianato un settore maturo e affermato, riteniamo che la strada da percorrere sia quella della sua ulteriore valorizzazione, attraverso strumenti che supportino e aiutino la crescita delle imprese esistenti e di quelle che vorranno insediarsi nel territorio. La zona artigianale rappresenta una solida realtà del tessuto socio-economico del nostro paese: proponiamo di catalizzare nuovi finanziamenti, per attuare servizi comuni e per consentire alle imprese locali esistenti e a quelle future di insediarsi. Assume particolare importanza la formazione di giovani nell'artigianato, attraverso bandi regionali per l'inserimento lavorativo e il recupero delle attività tradizionali. E' importante la promozione e rivisitazione di eventi promozionali e la creazione di un'area di esposizione permanente dei prodotti artigianali ed enogastronomici; le nuove tecnologie dell'informatica possono giocare un ruolo fondamentale, contribuendo ad attenuare i costi che i nostri prodotti devono affrontare a causa della discontinuità territoriale delle zone interne.

**4.3. PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE – AMBIENTE** Con la riforma del Titolo V della Costituzione e il riordino delle autonomie locali la disciplina urbanistica ha assunto la connotazione più ampia di "governo del territorio", concetto non più limitato alla regolazione degli usi del suolo e all'applicazione degli standard che tradizionalmente hanno costituito la disciplina urbanistica. Il "governo del territorio" assume, quindi, un carattere trasversale che abbraccia, oltre all'urbanistica e alla pianificazione territoriale e paesaggistica, una serie di ambiti allargati come: la difesa del suolo, lo sviluppo locale, la mobilità e le infrastrutture, la protezione degli ecosistemi, la valorizzazione dei beni culturali e ambientali. La PIANIFICAZIONE URBANA sarà incentrata principalmente sulla salvaguardia del centro storico. A tutt'oggi, all'interno del Centro Matrice sono presenti circa 800 unità edilizie, di cui il 60% utilizzate; si registra, inoltre, un consistente numero di edifici pericolanti. Questo dato indica che è necessario e urgente predisporre politiche pubbliche incentivanti per riqualificare e ripopolare il centro storico, capaci di far dialogare le

necessità di tutela dell'edilizia storica con le esigenze contemporanee di fruizione e riutilizzo degli immobili. Un altro dato che emerge è la scarsa presenza di attività accessorie all'interno del nucleo storico (esercizi commerciali, servizi, botteghe artigiane). Questo dato, notevolmente inferiore alle percentuali di utilizzo delle zone A definite dalla normativa urbanistica regionale, è un indicatore fondamentale per impostare politiche pubbliche efficaci, sia a scala locale che sovra-locale attraverso azioni di rete, per il riutilizzo degli abitati storici dei centri minori. Una problematica importante è la presenza diffusa delle coperture in cementoamianto, che pregiudica il livello della qualità urbana e ha effetti estremamente nocivi sulla salute pubblica. L'amministrazione comunale dovrà predisporre un adeguato piano di bonifica e svolgere la funzione di ente facilitatore per la gestione delle procedure di dismissione di questo materiale da tutti gli edifici, siano essi pubblici, privati, utilizzati o non utilizzati.

5 La PIANIFICAZIONE TERRITORIALE sarà impostata secondo le linee programmatiche dello sviluppo sostenibile del territorio e delle sue risorse. Questo principio è destinato a diventare la "chiave di volta" dell'approccio ambientale ed ecologico alla pianificazione territoriale e paesaggistica, alle politiche energetiche e allo sfruttamento delle risorse comuni come il bene-acqua, in quanto ne riflette il carattere essenziale, la matrice di doverosità e il vincolo posto in capo alle generazioni attuali a garanzia di quelle future. Condividiamo la definizione più diffusa di sviluppo sostenibile, messa a punto alla fine degli anni '80: "l'umanità ha la possibilità di rendere sostenibile lo sviluppo, cioè di far sì che questo soddisfi i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità delle generazioni future di rispondere alle loro necessità". Tutti gli strumenti di pianificazione del territorio e i programmi di sviluppo inerenti le tematiche ambientali che in futuro si predisporranno saranno impostati sulla base di questi orientamenti teorici: si abbandonerà l'urbanistica di espansione per contenere il consumo di suolo e privilegiare il recupero e il riuso del patrimonio edilizio esistente.

AMBIENTE. Per definizione Ambiente è il luogo, lo spazio fisico, l'insieme delle condizioni biologiche in cui un organismo vive... in altre parole AMBIENTE È VITA! L'ambiente è una risorsa da preservare, un bene comune inalienabile, un insieme di fattori in equilibrio tra di loro: il mantenimento di questo equilibrio è fondamentale per garantire la vita di tutti gli organismi. Se per cause naturali o antropiche questo equilibrio si sposta, si crea un nuovo equilibrio, oppure il sistema si rompe: troppo spesso la natura si è ribellata agli abusi e soprusi dell'uomo. È necessario un cambiamento culturale, perché siamo consapevoli del fatto che le scelte fatte oggi cadono in maniera assoluta sul mondo che vivremo noi e soprattutto i nostri figli. Per questo motivo intendiamo muoverci nella direzione del risparmio energetico, dell'efficienza degli impianti, dell'utilizzo di fonti rinnovabili, della riduzione dell'inquinamento atmosferico, del risparmio idrico, della riduzione della produzione dei rifiuti e dell'aumento della raccolta differenziata. 6 Siamo consapevoli che un ambiente naturale tutelato e ben conservato rappresenta un prerequisito fondamentale e indispensabile per contrastare l'inquinamento e garantire ai cittadini una vita salubre e qualitativamente migliore. La cura per l'ambiente può essere ottenuta mediante opere concrete di miglioramento, prevenzione e campagne di sensibilizzazione, a partire dalle scuole primarie, con lo scopo di aumentare il senso civico, aiutare ed educare i cittadini al rispetto dell'ambiente. Le attività di miglioramento saranno promosse sia attraverso un attento esame del territorio da parte di esperti, sia dietro le segnalazioni dei cittadini, in qualità di primi utilizzatori del territorio.

**ACQUA** L'acqua è un bene prezioso, la principale fonte di vita dell'uomo; nel nostro territorio sono presenti diverse sorgenti, con erogazione di acqua sufficiente a soddisfare il fabbisogno di tutta la popolazione. Negli ultimi tempi il consumo di tale acqua è notevolmente diminuito, a causa della scarsa fiducia (giustificata) dei consumatori: è nostro obiettivo far riconquistare tale fiducia alla gente, ripristinando la potabilità delle fontane, operando una valutazione e un monitoraggio costante delle sorgenti, restituendo alle stesse il giusto decoro, promuovendo campagne di sensibilizzazione al consumo.

**SERVIZI** Il benessere sociale è obiettivo prioritario che deve realizzarsi attraverso il potenziamento dei servizi esistenti, con particolare attenzione alle scuole (progetti contro il fenomeno della dispersione scolastica, ripristino della mensa scolastica in loco, con fornitura e consumo di prodotti locali); ai servizi sanitari (ristrutturazione dei locali già in uso; richiesta all'Azienda Sanitaria Locale di un punto prelievi ematici, utile soprattutto per i malati in monitoraggio a causa di malattie croniche e per gli anziani non autosufficienti; studio, previa disponibilità dei sanitari interessati e della collaborazione dell'ASL, del progetto di una Casa della Salute nella quale far confluire i servizi); all'assistenza agli anziani, ricordando che, secondo i dati ISTAT più recenti, gli Oranesi con un'età superiore ai settanta anni sono il 16,7% circa, e molti soffrono di 7 patologie invalidanti che richiedono un'assistenza continua (compilazione e tenuta di un albo degli operatori socio-sanitari disponibili per la cura e il sostegno della parte "meno giovane" della nostra popolazione, sostegno delle forme di cooperazione socioassistenziale, sostegno alla Casa di Riposo); ai bisogni dei bambini e delle famiglie (apertura di una ludoteca; incentivazione di progetti ricreativi per il tempo libero; progetto di un asilo nido); l'educazione allo sport, e non da ultimo a un progetto di potenziamento della biblioteca comunale (arricchimento dei servizi, maggiore orario di fruibilità, sviluppo della mediateca, progetti culturali in collaborazione con le scuole).

**4. CULTURA E ASSOCIAZIONISMO** La cultura ha guadagnato un ruolo determinante nei processi innovativi di implementazione del valore economico anche su scala locale, diventando l'elemento catalizzatore di nuove modalità di produzione e di consumo di beni e servizi per la collettività. Questa condizione potenziale rappresenta un'opportunità utile allo sviluppo di una strategia vincente, anche per le realtà decentrate come la nostra, riconoscendo la cultura quale vera e propria leva d'azione, sperimentando forme nuove e avanzate di diffusione delle attività culturali nel territorio e favorendo il rinnovamento della nostra comunità, la quale diverrà sempre più sensibilizzata, partecipe e responsabile, decisa a realizzare il processo di valorizzazione delle molteplici risorse e potenzialità locali sinora inesprese. Inoltre, dobbiamo sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali e paesaggistici presenti nel nostro territorio, coniugandoli però con un percorso di valorizzazione di un'identità culturale unificante, anche attraverso l'acquisizione di competenze all'avanguardia, che includano l'uso delle piattaforme digitali e la condivisione delle conoscenze. Alla base dell'associazionismo sta il concetto di rete, di connessione tra gruppi di cittadini, che deve essere incentivato dall'amministrazione comunale e rafforzato, in quanto costituisce un punto cardine della comunità in modo partecipato.

**8 5. TURISMO E OSPITALITÀ** La nostra convinzione è che la forza di attrazione di una destinazione/regione, in chiave turistica e non solo, sia rappresentata dal territorio (paesaggio, ambiente, bellezza, strutture e infrastrutture, mobilità interna ecc.) e dalla popolazione che lo abita (modi di vivere, mestieri, cultura, cibo e gastronomia, storia ecc.). Tutto questo può rappresentare una grande forza o un limite incredibile, e lo è sia per l'eventuale incapacità di esprimere un proprio tratto distintivo, sia per il voler

forzare una certa specificità territoriale in modo artificiale e quasi folkloristico in senso negativo. Il turismo e l'ospitalità diffusa, qualora messi a sistema e interconnessi ai flussi turistici già esistenti in aree limitrofe alla nostra, sono sicuramente un obiettivo cui puntare nel medio periodo. Vogliamo valorizzare innanzitutto il nostro territorio per quello che è, che sa esprimere e che ti fa vivere. Un territorio deve porsi l'obiettivo di risultare attraente e interessante nei dodici mesi dell'anno, e lo può essere. Certamente la presenza di comunità "vive" nei dodici mesi, di una proposta culturale ricca e ben distribuita nel corso dell'anno e di un'ospitalità attenta, senza snaturare cultura e propri modi di vivere, sono un presupposto indispensabile. L'obiettivo di creare un'offerta turistica integrata, frutto di una pianificazione e un coordinamento nel medio-lungo periodo dell'intero sistema di risorse del territorio, a partire dagli attrattori ambientali (Area SIC Monte Gonare), passando per il notevole patrimonio archeologico, sino ad arrivare alla presenza del Museo Nivola, che va sempre più consolidando la sua posizione di prestigio nel panorama nazionale e internazionale dei luoghi della cultura, permetterà di registrare un continuo incremento dei flussi turistici negli anni a venire.

6. INNOVAZIONE Per cambiare le istituzioni e per migliorare le condizioni di vita, occorre un forte approccio innovativo. Ogni percorso di cambiamento ha bisogno di novità e di stimoli che provengono da settori "nuovi" che stanno rivoluzionando la nostra società. Soprattutto le innovazioni che provengono dalle nuove tecnologie informatiche e 9 digitali, permettono di migliorare i servizi e i rapporti tra istituzioni e cittadini, anche attraverso l'utilizzo di limitate risorse economiche. Alcune di queste buone prassi innovative al servizio del cittadino potrebbero essere: • percorsi di realtà aumentata per la fruizione dei beni culturali; • monitoraggio del traffico attraverso il controllo degli accessi in punti strategici del paese; • App Decoro urbano, che permette ai cittadini di poter effettuare delle segnalazioni, richiedendo quindi l'intervento del comune; • alfabetizzazione informatica per i cittadini, in quanto gli strumenti e i servizi intelligenti hanno senso solo nel momento in cui gli individui sono in grado di comprenderli e usarli.

7. PROGETTAZIONE, RETI TERRITORIALI Sono note ed evidenti le difficoltà economiche dei Comuni, grandi e piccoli: i trasferimenti statali sono in continuo calo e le dinamiche di accesso ai fondi attraverso le segreterie di partito ormai non esistono più. Crediamo che oltre ai tradizionali bandi regionali e nazionali si debba rivolgere l'attenzione verso i bandi europei, strumenti determinanti ed efficaci per finanziare lo sviluppo dei nostri territori. Ormai deve rendersi presente e partecipare ai vari partenariati, sfruttando le evidenti peculiarità che la rendono adatta alla partecipazione ai diversi progetti. La recente riforma degli Enti Locali segna un passaggio epocale per i nostri territori. La cancellazione delle Province e la nascita delle Unioni dei Comuni modificano la visione complessiva del nostro territorio. Crediamo che lo sviluppo del nostro paese vada di pari passo con lo sviluppo dell'intero territorio, senza campanilismi, ma con un approccio sinergico di collaborazione e condivisione di idee, problemi e prospettive comuni.

## **1.2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

### **Lo scenario economico internazionale**

Nel 2017, la ripresa del ciclo economico internazionale si rafforza in un contesto di espansione del commercio mondiale. Le prospettive a breve termine per le economie emergenti si confermano favorevoli. L'incertezza circa l'orientamento futuro delle politiche economiche nelle aree avanzate e fattori geopolitici internazionali rappresentano tuttavia un fattore di rischio per la crescita mondiale. Negli Stati Uniti prosegue la fase economica espansiva, seppure in lieve decelerazione (+0,7% la crescita congiunturale in T3 2017),



guidata dalle esportazioni nette, dalla spesa per consumi delle famiglie e in misura minore dagli investimenti fissi. Il mercato del lavoro si è mantenuto vivace e il tasso di disoccupazione è ulteriormente migliorato (+4,4% in media d'anno). La fase ciclica positiva dell'economia statunitense è attesa consolidarsi nei prossimi mesi in una situazione di graduale normalizzazione della politica monetaria da parte della Federal Reserve (Prospetto 2). Nell'area euro, nel 2017 l'attività economica si è intensificata registrando ritmi più sostenuti rispetto al 2016. La crescita è supportata dalla domanda interna e, in questa fase, anche dalla ripresa del processo di accumulazione del capitale. Tale tendenza è attesa proseguire anche nella parte finale dell'anno determinando, per l'intero 2017, una espansione del Pil pari al 2,2%, cui seguirebbe un marginale rallentamento nel 2018. Il buon andamento del mercato del lavoro (8,9% il tasso di disoccupazione a settembre) e la bassa inflazione continuano a sostenere il reddito disponibile delle famiglie, favorendo i consumi privati che fornirebbero un contributo positivo alla crescita anche nel 2018. Nell'anno in corso, la Germania è prevista attestarsi su ritmi di crescita in linea con quelli medi dell'area euro sotto la spinta di una decisa ripresa della capacità di utilizzo degli impianti che stimolerebbe gli investimenti in macchinari. I consumi privati beneficerebbero delle dinamiche positive del mercato del lavoro caratterizzato da aumenti dei livelli salariali. La Francia è attesa crescere in misura più moderata, guidata dagli investimenti privati stimolati dagli incentivi fiscali alle imprese implementati nel corso dell'anno dalla nuova amministrazione. La Spagna mostra una forte accelerazione della crescita sostenuta dalle esportazioni nette e dalla domanda interna: il mercato del lavoro è in ripresa, caratterizzato da un'ampia creazione di posti di lavoro che alimenta i consumi privati. Per l'area euro gli indicatori anticipatori e coincidenti del ciclo economico confermano il proseguimento dell'orientamento positivo nei prossimi mesi. Il clima di fiducia è in miglioramento in tutti i settori economici. L'inflazione rimane moderata a riflesso della dinamica contenuta delle componenti di fondo e dalla crescita salariale, ancora limitata in molte economie dell'area. Nel corso del 2017, i prezzi delle principali materie prime industriali sono previsti in aumento seppure con diverse intensità. Gli accordi tra Stati Uniti e Paesi produttori di petrolio e il rafforzamento della domanda mondiale sono attesi spingere al rialzo i prezzi dei beni energetici. Il prezzo del Brent è atteso in crescita rispetto al 2016 e stimato attestarsi a 53,6\$ al barile. L'aumento del Brent proseguirebbe con toni più contenuti anche nel 2018. Il tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro conferma la tendenza all'apprezzamento (1,13 \$/euro in media d'anno) sostenuta dalle prospettive di ripresa dell'economia dell'area euro e dalla spinta della domanda mondiale. La Banca centrale europea è prevista mantenere una politica monetaria accomodante anche il prossimo anno. Per il 2018 non si prevedono variazioni rilevanti del tasso di cambio in presenza di un rallentamento dei tassi di crescita del commercio mondiale. Nei primi otto mesi dell'anno gli scambi internazionali hanno mostrato una forte vivacità sospinti dagli scambi in volume dei paesi emergenti.

## **1.2.2 - Legislazione nazionale**

### **Normativa nazionale di interesse per gli enti locali**

La legge di Bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205) è stata pubblicata in data 29.12.2017 nella Gazzetta Ufficiale (supplemento ordinario n. 62). Si riassume in sintesi le principali disposizioni normative che interessano gli enti locali.

### **ART. 1, COMMA 26. CONTRIBUTI PER LA DEMOLIZIONE DELLE OPERE ABUSIVE**

Viene istituito nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un fondo finalizzato all'erogazione di contributi ai comuni per il finanziamento degli interventi di demolizione delle opere abusive, con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019. Con apposito decreto interministeriale (Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e Ministro delle Economie e delle Finanze), sentita la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 281/1997, verranno definiti i criteri per l'utilizzazione e la ripartizione del fondo.

#### **ART. 1, COMMA 37. PROROGA DEL BLOCCO DEGLI AUMENTI DELLE ALIQUOTE TRIBUTARIE**

Tale comma proroga a tutto il 2018 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti territoriali. A tal fine, dunque, viene modificato il comma 26 della legge di stabilità 2016 (legge n. 208 del 2015), come successivamente novellato dall'articolo 1, comma 42 della legge di bilancio 2017 (legge n. 232 del 2016), che ha prorogato detta misura al 2017 (comma 37, lett. a)). Viene altresì prevista una deroga alla proroga del blocco degli aumenti delle aliquote regionali e comunali a favore esclusivamente dei comuni istituiti a seguito di fusione, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote.

È doveroso ricordare che l'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015 consente di escludere dalla sospensione alcune fattispecie specifiche, ovvero:

- per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Le norme citate si riferiscono alle regioni in situazione di disavanzo sanitario, nelle quali viene applicata la maggiorazione dell'aliquota dell'IRAP, nella misura di 0,15 punti percentuali, e dell'addizionale regionale all'IRPEF, nella misura di 0,30 punti percentuali, quando gli organi preposti al monitoraggio dell'attuazione dei piani di rientro dei deficit sanitari verificano che la regione in disavanzo non ha raggiunto gli obiettivi previsti. Più in particolare, l'art. 2, comma 86, della legge finanziaria per il 2010 (legge 191/2009) prevede che l'accertamento, in sede di verifica annuale da parte del Tavolo per la verifica degli adempimenti e del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, del mancato raggiungimento da parte della Regione degli obiettivi del piano di rientro, comporta l'incremento nelle misure fisse dello 0,15% dell'aliquota IRAP e dello 0,30% dell'addizionale all'IRPEF. La maggiorazione viene applicata, con le procedure previste dall'articolo 1, comma 174, della legge finanziaria per il 2005 (legge 311/2004);
- viene fatta salva la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative, ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35. In mancanza di ulteriori precisazioni sul punto, è da presumersi che le manovre fiscali suddette siano da riferire a quanto prevedono, rispettivamente per le regioni e per gli enti del servizio sanitario nazionale, l'articolo 2, comma 3 e l'articolo 3, comma 5 del menzionato d.l. n. 35/2013, nei quali il legislatore dispone, con formulazione pressoché identica, che alla erogazione delle somme, nei limiti delle anticipazioni di liquidità assegnate, si provvede, tra l'altro, anche a seguito della predisposizione, da parte regionale, di misure idonee e congrue di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità (misure che per gli enti del SSN – viene precisato- dovrebbero essere prioritariamente volte alla riduzione della spesa corrente);

- viene esclusa dal blocco degli aumenti la tassa sui rifiuti (TARI) che, si ricorda, è stata istituita dalla legge di stabilità 2014 (articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013) per finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- il blocco dei tributi non si applica neppure agli enti locali in predissesto e dissesto, come deliberati ai sensi, rispettivamente, dell'art. 243-bis e degli artt. 246 e seguenti del TUEL (d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267);
- infine, come chiarito nella relazione illustrativa che accompagnava il ddl stabilità 2015, non rientrano nell'ambito della norma le tariffe di natura patrimoniale (tariffa puntuale, sostitutiva della TARI, di cui al comma 667 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013; canone alternativo alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), ossia il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP). Per quanto riguarda il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP), seppure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (ICP DPA), si ricorda che esso ha natura tributaria e quindi rientra nel blocco delle maggiorazioni).

La lettera b) del comma 37 consente ai comuni di confermare, anche per l'anno 2018, la stessa maggiorazione della TASI già disposta per il 2016 e il 2017 con delibera del consiglio comunale. A tal fine viene aggiunto un periodo al comma 28 della richiamata legge di stabilità 2016, anch'esso novellato dalla citata legge di bilancio 2017.

#### **ART. 1, COMMA 38. MODALITÀ DI COMMISURAZIONE DELLA TARI**

Tale comma proroga al 2018 la modalità di commisurazione della TARI da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti. In particolare, sono prorogate al 2018 la modalità di commisurazione della TARI da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE). A tal fine è modificato il comma 652 della legge di stabilità per il 2014 (articolo 1 della legge n. 147 del 2013).

In base al comma 652, il comune, in alternativa ai criteri previsti dal metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Tale disciplina conferma la facoltà già prevista dall'articolo 5, comma 1, del decreto-legge n. 102 del 2013 di commisurare le tariffe della Tares, alternativamente al metodo normalizzato di cui al d.P.R. n. 158 del 1999, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie. In base a quest'ultima norma, quindi, viene confermata la modalità di commisurazione della TARI basata su un criterio medio-ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

È doveroso ricordare che l'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE applica al settore della gestione dei rifiuti il principio "chi inquina paga", di cui all'articolo 191, par. I, seconda alinea, Trattato FUE, stabilendo che i costi

della gestione dei rifiuti sono sostenuti dal produttore iniziale o dai detentori del momento o dai detentori precedenti dei rifiuti. Gli Stati membri possono decidere che i costi della gestione dei rifiuti siano sostenuti parzialmente o interamente dal produttore del prodotto causa dei rifiuti e che i distributori di tale prodotto possano contribuire alla copertura di tali costi.

L'utilizzo del criterio medio-ordinario è stato da ultimo esteso al 2016 ed al 2017 dalla legge n. 208 del 2015, legge di stabilità 2016.

#### **ART. 1, COMMA 39. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE LOCALI**

Tale comma sopprime la norma che affida le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate degli enti locali, nonché delle società da essi partecipate, agli iscritti nell'apposito albo dei soggetti abilitati ad effettuare l'attività di accertamento e riscossione delle entrate locali, nel rispetto del codice dei contratti pubblici.

Viene in particolare soppresso l'articolo 1, comma 11, secondo periodo del decreto-legge n. 148 del 2017.

Tale norma affidava agli iscritti all'albo dei soggetti autorizzati all'esercizio delle attività di riscossione degli enti locali (previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446) anche le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento ed alla riscossione delle entrate degli enti locali e delle società da essi partecipate, allo scopo di tutelare l'integrità dei bilanci pubblici e delle entrate degli enti territoriali, nel rispetto delle disposizioni del codice dei contratti pubblici, contenute nel decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

#### **ART. 1, COMMA 618 Anticipazioni di tesoreria enti locali**

Il comma 618, modificando l'art. 2, comma 3-bis, del D.L. 4/2014, proroga dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 la data fino alla quale resta elevato da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti il limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria.

#### **ART. 1, COMMA 814 Utilizzo quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito di anticipazioni di liquidità**

Il comma 814 fornisce un'interpretazione espansiva dell'art. 2, comma 6 del dl 78/2015, che stabiliva che le somme ricevute a titolo di anticipazione di liquidità ex art. 1 del dl 35/2013 potevano essere utilizzate ai fini dell'accantonamento al FCDE, andando così a confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione. L'interpretazione amplia le possibilità di contabilizzazione delle anticipazioni anche all'esito del riaccertamento straordinario dei residui (e non in sede di rendiconto) risolvendo alcune diverse interpretazioni emerse in sede di controllo. La facoltà di anticipare l'applicazione delle anticipazioni prima dell'approvazione del rendiconto è applicabile soltanto dagli enti che hanno approvato il riaccertamento straordinario dopo il 20 maggio 2015. Si ricorda che il comma 13 dell'art. 3 del d.lgs. 118/2011 prevedeva che l'eventuale maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 poteva essere finanziato solo con le risorse dell'esercizio, o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi nei bilanci degli esercizi successivi (non più di 30 esercizi in quote costanti, come regolato dal DM MEF del 2 aprile 2015) con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata.

#### **ART. 1, COMMI 853-861 Contributo ai Comuni per investimenti di messa in sicurezza degli edifici e del territorio**

I commi 853-861 dispongono, per il triennio 2018-2020, contributi ai comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali per complessivi 850 milioni di euro. Disciplinano, a tal fine, la tipologia di comuni beneficiari (comma 853), le modalità di presentazione della richiesta (comma 854) e di assegnazione del contributo (comma 855), gli obblighi cui è tenuto il comune beneficiario (comma 857), i tempi e le modalità di erogazione dei contributi (comma 858) e di eventuale recupero delle risorse assegnate (comma 859), il monitoraggio della realizzazione delle opere pubbliche (commi 860 e 861). Il comma 853 prevede l'assegnazione, a favore di determinati comuni, per il triennio 2018-2020, di contributi per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali. I contributi sono quantificati nel limite complessivo di: • 150 milioni di euro per l'anno 2018; • 300 milioni per l'anno 2019; • 400 milioni per l'anno 2020. Sono enti beneficiari di tali risorse i comuni che non risultano assegnatari delle erogazioni connesse al "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia", istituito, per l'anno 2016, dall'articolo 1, comma 974, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per il 2016). Sono escluse dall'assegnazione dei predetti contributi le opere che siano integralmente finanziate da altri soggetti. Il comma 854 disciplina le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni che intendono beneficiare dei contributi di cui al comma 853. Le richieste di contributo: ♣ sono presentate al Ministero dell'interno entro i seguenti termini aventi natura perentoria: 20 febbraio 2018 per l'anno 2018; 20 settembre 2018 per l'anno 2019; 20 settembre 2019 per l'anno 2020; ♣ sono riferite a opere inserite in uno strumento di programmazione; ♣ non possono superare l'importo massimo di 5.225.000 euro complessivi per ciascun comune; ♣ per quanto riguarda i contenuti, devono recare le informazioni relative: - alla tipologia dell'opera; - al codice unico di progetto (CUP), la cui mancata o errata indicazione comporta l'esclusione dell'opera dalla procedura di assegnazione; - a eventuali contributi finanziari di altri soggetti. Il comma 855 disciplina le modalità di assegnazione del contributo. L'ammontare del contributo riconosciuto a ciascun comune è determinato con decreto del Ministero dell'interno, adottato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, entro le seguenti date: 31 marzo per l'anno 2018; 31 ottobre 2018 per l'anno 2019; 31 ottobre 2019 per l'anno 2020. Se le risorse disponibili non sono sufficienti a soddisfare le richieste presentate, hanno priorità i comuni con minore incidenza dell'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento. Il comma 856 prevede che le informazioni che i comuni richiedenti il contributo sono tenuti a fornire ai sensi del precedente comma 855 siano tratte dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto della gestione e dal quadro generale riassuntivo, trasmessi - alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP). Ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo, alla data di presentazione della richiesta, devono essere stati trasmessi alla BDAP dati i documenti contabili di cui all'art.1, comma 1, lett. b) ed e), e di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016, riferiti all'ultimo rendiconto di gestione approvato

#### **ART. 1, COMMA 870-871 Rimborso minor gettito comuni (fondo IMU-Tasi)**

I commi 870 e 871 attribuiscono ai comuni un contributo nel 2018 a ristoro del minor gettito ad essi derivante in conseguenza della sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Il contributo è assegnato nell'importo di 300 milioni complessivi, da attribuire ai comuni interessati nella misura

indicata per ciascun ente nella Tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2017, che reca la ripartizione tra i comuni dell'analogo contributo assegnato per l'anno 2017. Anche per il 2018 il contributo è escluso dalle entrate rilevanti ai fini del saldo di competenza che viene pertanto aumentato di pari importo (co. 871) La norma conferma per l'anno 2018, così come già avvenuto negli anni precedenti, il contributo a favore dei circa 1.800 Comuni interessati dalla perdita di gettito dovuta all'introduzione della TASI (art.1, co.639, l. n. 147/2013). Infatti, la sostituzione dell'IMU con la TASI presupponeva l'invarianza di gettito, in connessione con la possibilità per ciascuno dei comuni interessati di poter applicare un'aliquota TASI all'1 per mille su tutte le fattispecie imponibili. Tuttavia, come ricordato nella Relazione illustrativa, tale invarianza non era assicurata nei casi in cui i limiti di aliquota della TASI non consentivano l'integrale applicazione dell'incremento a compensazione della perdita di gettito IMU sull'abitazione principale. Si deve evidenziare che la perdita strutturale di gettito dovuta al passaggio IMU-TASI viene compensata solo parzialmente (la perdita a suo tempo certificata dal Mef era pari a 488 mln. di euro) e attraverso un contributo una tantum e non valevole ai fini del saldo di competenza.

#### **ART. 1, COMMA 882 Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)**

La norma introduce un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021.

#### **ART. 1, COMMA 866 Utilizzo proventi alienazioni patrimoniali**

La novità introdotta dal comma 866 rispetto alla previgente disciplina consiste nella possibilità, limitata al triennio 2018-2020, di destinare i proventi da alienazioni patrimoniali alla copertura delle quote capitali di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari e non più prioritariamente a spese di investimento, in deroga a quanto previsto dal comma 443 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ("i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito"). Si ricorda, inoltre, che il comma 6 dell'articolo 162 del TUEL, con riferimento agli equilibri di bilancio prevede che "le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento" (salve le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria). Per effetto del comma 866, quindi, nel triennio 2018-2020 le risorse derivanti da alienazioni patrimoniali, comprese quelle derivanti dalle operazioni di razionalizzazione delle partecipate, possono essere utilizzate, anche in presenza di spese di investimento ovvero o per la parte non eccedente, per finanziare la quota capitale di mutui e prestiti obbligazionari (fino al 2017 facenti parti dell'equilibrio corrente) in scadenza nell'anno o negli esercizi futuri. Tale possibilità è tuttavia limitata agli enti locali che presentino le seguenti tre

condizioni: a) rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, b) livello di spesa corrente ricorrente prevista nel bilancio di previsione stabile rispetto all'esercizio precedente; c) accantonamenti al FCDE in linea con le previsioni normative.

**ART. 1, COMMA 884** Incremento spazi finanziari per investimenti degli enti locali

Il comma 874 apporta alcune rilevanti modifiche alla disciplina degli spazi finanziari, sia in termini di risorse disponibili, sia per ciò che riguarda le priorità di assegnazione nell'ambito del patto nazionale verticale, rispetto alle norme emanate con la legge di bilancio 2017. La lettera a) aumenta il plafond di spazi finanziari disponibili previsti dal comma 485 della legge di bilancio 2017, che passa dai 700 milioni di euro già previsti per gli anni 2018-2019 a 900 milioni annui per lo stesso periodo. Di questo ammontare, 400 milioni (incrementati rispetto ai 300 milioni già previsti) sono destinati all'edilizia scolastica. Viene inoltre prevista una nuova priorità per l'impiantistica sportiva cui sono riservati 100 milioni di euro di spazi nel biennio 2018-19. Viene infine stanziato un plafond di 700 milioni di euro annui di spazi finanziari per il quadriennio 2020-2023. Si ricorda che gli spazi finanziari concessi nell'ambito del patto nazionale verticale (così come delle intese regionali e del patto nazionale orizzontale) sono finalizzati ad effettuare investimenti a valere sull'avanzo di amministrazione e sulle risorse rivenienti dal debito (lettera a)

Si ritiene utile, a seguito delle modifiche intervenute, introdotte dalla legge di bilancio, commi 874 e 886, e dal decreto fiscale, riportare l'elenco delle priorità di assegnazione degli spazi finanziari previsto dal comma 492 della legge di bilancio 2017: 0a) investimenti dei comuni, individuati ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, dell'articolo 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e dell'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e delle relative province, nonché delle province nei cui territori ricadono i comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, finalizzati a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici e la ricostruzione, finanziati con avanzo di amministrazione o da operazioni di indebitamento; 0b) investimenti degli enti locali, finanziati con avanzo di amministrazione o da operazioni di indebitamento, finalizzati al ripristino e alla messa in sicurezza del territorio, a seguito di danni derivanti da eccezionali eventi meteorologici per i quali sia stato dichiarato, nell'anno precedente la data della richiesta di spazi finanziari, lo stato di emergenza, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225; 0c) investimenti già avviati, a valere su risorse acquisite mediante contrazione di mutuo e per i quali sono stati attribuiti spazi finanziari ai sensi dell'ultimo decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato; a) investimenti finanziati con avanzo di amministrazione o mediante operazioni di indebitamento: 1) dei comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno di riferimento, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente; per ciascun esercizio del triennio 2017-2019, sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1° gennaio dell'esercizio di riferimento; 2) dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti; 2-bis) dei comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 15.000 abitanti, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa; a-bis) investimenti finanziati con avanzo di amministrazione o mediante operazioni di indebitamento la cui progettazione definitiva e/o esecutiva è

finanziata a valere sulle risorse di cui all'articolo 41-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n.96; a-ter)1 spese per investimenti finalizzati all'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, di cui all'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, relativi allo sviluppo software e alla manutenzione evolutiva, ivi compresi la progettazione, la realizzazione, il collaudo, l'installazione e l'avviamento presso l'ente locale di software sviluppato ad hoc o di software pre-esistente e reingegnerizzato, la personalizzazione di software applicativo già in dotazione dell'ente locale o sviluppato per conto di altra unità organizzativa e riutilizzato, tenendo conto del seguente ordine prioritario: 1) interventi finalizzati all'attuazione delle azioni relative alla razionalizzazione dei data center e all'adozione del cloud, nonché per la connettività; allo sviluppo di base dati di interesse nazionale e alla valorizzazione degli open data nonché all'adozione delle piattaforme abilitanti; all'adozione del nuovo modello di interoperabilità; all'implementazione delle misure di sicurezza all'interno delle proprie infrastrutture e all'adesione alla piattaforma digitale nazionale di raccolta dei dati; 2) interventi finalizzati all'attuazione delle restanti azioni contenute all'interno del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione; c) investimenti finalizzati all'adeguamento e al miglioramento sismico degli immobili, finanziati con avanzo di amministrazione, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa; d) investimenti finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico e alla messa in sicurezza e alla bonifica di siti inquinati ad alto rischio ambientale, individuati come prioritari per il loro rilevante impatto sanitario, finanziati con avanzo di amministrazione, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa; d-bis) progettazione definitiva ed esecutiva di investimenti finalizzati al miglioramento della dotazione infrastrutturale o al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione, finanziati con avanzo di amministrazione; d-ter) investimenti finalizzati al potenziamento e al rifacimento di impianti per la produzione di energia elettrica di fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa.

#### Art. 1 comma 70 Fondo disabili

La norma conferma anche per il 2018 l'onere a carico dello Stato di € 75 mln per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali (art. 13, co. 3, L. 104/1992) e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per i medesimi alunni o per quelli in situazione di svantaggio (art. 139, co. 1, lett. c), d.lgs. 112/1998). Si tratta delle funzioni che l'art. 1, co. 947, della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), richiamato nel testo, ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatti salvi i casi in cui, con legge regionale, esse erano già state attribuite alle province, alle città metropolitane o ai comuni. A tal fine, è stata autorizzata la spesa di € 70 mln per il 2016 e di 75 mln. per il 2017.

#### **ART. 1, COMMA 880** Flessibilità nell'attuazione del punto 5.4 (alimentazione FPV per investimenti)

La norma estende al 2018 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017, rimediando così alla situazione di oggettiva difficoltà venutasi a creare con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, che ha comportato il rallentamento degli iter di gara ed ha determinato in molti casi l'esigenza di riavviare le procedure, con tempi incompatibili rispetto alla previsione ordinaria del punto 5.4 del



principio contabile della competenza finanziaria. Il punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria prevede che in assenza di aggiudicazione definitiva di un'opera avviata nel 2016 (bando di gara o effettuazione di spese preliminari) entro l'anno successivo (ossia il 2017), le spese contenute nei quadri economici ed accantonate nel fondo pluriennale vincolato riconfluiscono nell'avanzo di amministrazione. La norma, recependo una proposta ANCI, consente il mantenimento di dette somme nel FPV anche per il 2018, dando più tempo per il perfezionamento delle procedure di gara. Tale deroga è concessa solo per le opere per le quali l'ente dispone già del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Se entro il 2018 non sono assunti impegni su tali risorse, queste confluiscono nel risultato di amministrazione.

### 1.2.3 - Legislazione regionale

#### **OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE**

Gli interventi previsti per le principali missioni che possono riguardare il ns. Ente sono le seguenti:

##### **1. Istruzione e diritto allo studio**

Per la missione Istruzione e diritto allo studio nel 2018 sono disponibili complessivamente 156 milioni. Su questo fronte proseguono le politiche sull'edilizia scolastica attraverso il piano straordinario di edilizia scolastica "Iscol@" , a cui si aggiungono gli interventi finalizzati a ridurre la dispersione scolastica e aumentare i livelli medi di istruzione, attraverso lo sviluppo delle competenze di base, l'offerta formativa extra curriculare e i percorsi di inclusione scolastica.

**4. Territorio ed edilizia abitativa** Lo stanziamento previsto per il 2018 è pari a 50 milioni. Sul fronte dell'edilizia residenziale pubblica e locale e i piani di edilizia economico-popolare, sono previsti stanziamenti per finanziare e attuare programmi integrati per il riordino urbano delle periferie, dei centri intermedi e di rigenerazione, dei centri minori e dei programmi integrati e piani di riqualificazione urbana. A questo si affiancano i contributi in favore dei Comuni per la redazione degli strumenti urbanistici.

**5. Ambiente** Per la missione Ambiente nel 2018 vengono stanziati complessivamente 627 milioni. La maggior parte (l'83%) sono fondi di bilancio. Una delle priorità è quella della tutela e valorizzazione delle risorse ambientali. Prosegue infatti il percorso attuativo per le operazioni di difesa dall'erosione costiera, delegando le risorse agli enti locali per l'attuazione degli interventi, così come quelle di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a forte antropizzazione perimetrate, grazie anche alla piattaforma «Rendis». Grazie alla piena fase di gestione delle risorse provenienti da Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna, potranno essere realizzati interventi per la riduzione del rischio alluvionale ed eventi meteorici e per la rimozione e bonifica dell'amianto. Sul tema dello sviluppo sostenibile proseguono gli interventi inseriti nel Piano delle Bonifiche dei Siti inquinati, in particolare sulle aree minerarie e industriali dismesse e le politiche di gestione dei rifiuti con traguardi importanti che, in dieci anni, hanno portato la Sardegna al superamento del 55% in termini di raccolta differenziata, allineandola con le regioni del nord Italia. Sul sistema della potabilità dell'acqua e sullo smaltimento dei reflui, è in attuazione un mix integrato di interventi per realizzare, nel medio periodo, la "messa in sicurezza ambientale", anzitutto degli schemi fognari con particolare

riferimento alla efficienza dei sistemi depurativi, misurata in termini di capacità di reimmettere in natura l'acqua trattata, grazie anche al completamento del riassetto funzionale del sistema idrico multisettoriale. Particolare attenzione è posta inoltre al sistema e alla gestione delle aree protette e dei parchi, così come delineato nel PRS 2014- 2019. Le attività consistono nella implementazione delle azioni pianificatorie, programmatiche e gestionali del settore, per la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agroforestale attribuendo particolare rilevanza all'assetto idrogeologico e alla prevenzione degli incendi boschivi.

**7. Politiche sociali e famiglia** Nell'anno 2018 per politiche sociali e famiglia sono disponibili 346 milioni, di cui l'74% a valere su fondi di bilancio regionale. Grande attenzione agli interventi per la disabilità con la piena attuazione del SIA (Sostegno per l'inclusione attiva) nazionale e del REIS (Reddito di inclusione sociale) regionale. Inoltre, per armonizzare e integrare i servizi alle famiglie, prosegue il rafforzamento delle attività orientate ai servizi di cura per la prima infanzia mediante la creazione del catalogo dei Servizi e il loro utilizzo attraverso voucher da parte delle famiglie. Infine, viene soddisfatta l'esigenza espressa da più parti di migliorare il coordinamento dei diversi attori del settore sociale anche attraverso l'avvio del Sistema informativo SIWE e la predisposizione delle Linee Guida per l'accreditamento delle strutture sociali.

**10. Politiche per il lavoro e formazione** Alla missione Politiche per il lavoro e formazione, nel 2018, sono destinati 124 milioni provenienti per il 60% da risorse di bilancio e per il restante 40% dai fondi comunitari e nazionali della programmazione unitaria. Si confermano gli stanziamenti del 2017 destinati ai lavoratori socialmente utili, ai lavoratori del Parco geominerario, ai lavoratori destinatari dei progetti di reinserimento e ai 398 ex lavoratori in utilizzo impiegati nei comuni e nelle aziende sanitarie e quelli per il settore cooperativistico, mentre saranno incrementati i fondi a favore delle cooperative sociali.

Sviluppo territoriale.

I progetti avviati e in fase di co-progettazione sono invece 14 con 21 Unioni, 179 Comuni e quasi 600 mila abitanti coinvolti (Nora e Bithia, Nuorese Gennargentu Barbagia, Marmilla, Anglona e Bassa Valle del Coghinas con Coros, Monte Acuto con Riviera di Gallura e Comune di Golfo Aranci, Sarcidano e Barbagia di Seulo, Guilcer e Barigadu, Logudoro e Goceano, Meilogu e Villanova, Fenici, Montiferru Sinis e Planargia, Rete metropolitana di Sassari, Costa del Sinis-Terra dei Giganti, Terralbese e Linas).

**Piano di rilancio del Nuorese.** Coinvolge 32 comuni ed è operativo con i primi 15 progetti approvati con la firma dell'Accordo di programma. Prevede il sostegno e il coinvolgimento del partenariato economico e sociale, una serie di azioni mirate e specifiche per il rilancio dell'economia e la creazione di opportunità di sviluppo e occupazione.

## **2 – Dati riguardanti la popolazione e il territorio e la gestione dei servizi**

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

### **2.1 Popolazione**

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI ORANI.

Popolazione legale al censimento	n.	3007
Popolazione residente al 31/12/2016		2881
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		2890
di cui:		
maschi		1438
femmine		1443
Nuclei familiari		2206
Comunità/convivenze		3
Popolazione all'1/1/2016	n.	2890
Nati nell'anno		19
Deceduti nell'anno		25
Saldo naturale		-6
Iscritti in anagrafe		20
Cancellati nell'anno		23
Saldo migratorio	migratorio	-3
		-9
		2881
Popolazione al 31/12/2016		
In età prescolare (0/6 anni)	n.	121
In età scuola obbligo (7/14 anni)		190
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		443
In età adulta (30/65 anni)		1443
In età senile (66 anni e oltre)		684
Tasso di natalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2012	6,369426
	2013	6,726080
	2014	4,752206
	2015	5,508693
	2016	6,585788
Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2012	12,088650
	2013	8,0711296
	2014	13,238289
	2015	11,361680
	2016	8,665511

#### Territorio

Superficie in Kmq		1305
RISORSE IDRICHE		
* Fiumi e torrenti		
STRADE		
* Statali	Km.	60
* Regionali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	20
* Comunali	Km.	100
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	del. G.R. n. 12-12116 del 14/09/2009
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Artigianali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/> D.A. Ras 1224 del 4/09/85
* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 0			
P.E.E.P. P.I.P.	AREA INTERESSATA mq. 0,00 mq. 126160		AREA DISPONIBILE mq. 0,00 mq. 0,00

### 2.1.2 Strutture operative

Tipologia	Esercizio precedente 2017			Programmazione pluriennale											
				2018			2019			2020					
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0			0			0					
Scuole materne	n. 1	posti n.	54	0			0			0					
Scuole elementari	n. 1	posti n.	115	0			0			0					
Scuole medie	n. 1	posti n.	79	0			0			0					
Strutture per anziani	n. 0	posti n.	0	0			0			0					
Farmacia comunali	n.			n.			n.			n.					
Rete fognaria in Km.															
bianca			9	9			9			9					
nera			9	9			9			9					
mista			0	0			0			0					
Esistenza depuratore	Si	<input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>			
Rete acquedotto in km.	0			0			0			0					
Attuazione serv.idrico integr.	Si	<input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>			
Aree verdi, parchi e giardini	n. 0			n.0			n. 0			n. 0					
	hq. 0,00			hq. 0,00			hq. 0,00			hq. 0,00					
Punti luce illuminazione pubb. n.	829			829			829			829					
Rete gas in km.	0			0			0			0					
Raccolta rifiuti in quintali	948,74			0			0			0					
Raccolta differenziata	Si	<input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>			
Mezzi operativi n.	5			6			6			6					
Veicoli n.	4			4			4			4					
Centro elaborazione dati	Si	<input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>			
Personal computer n.	15			15			15			15					
Altro															

### 2.1.3. Economia insediata

AGRICOLTURA	Coltivatori diretti	90
	Datori di Lavoro Agricoli	90
ARTIGIANATO	Aziende	52
	Addetti	104
INDUSTRIA	Aziende	73
	Addetti	265
COMMERCIO	Aziende	68
	Addetti	86

TURISMO	E	Aziende	5
AGRITURISMO		Addetti	18

#### 2.1.4 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	In economia	
2	Ordine pubblico e sicurezza	In economia	
	Istruzione infanzia, primaria e secondaria inferiore e diritto allo studio	In economia ed in appalto (vedi successivo)	
3	Servizi ausiliari all'istruzione (Mense scolastiche)	In appalto	Ditta Zedda Angelo , Gavoi
4	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	In economia	
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	In economia	
6	Turismo	In economia	
7	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	In economia	
	Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente	In economia ed in appalto (vedi successivi)	
8	Servizio raccolta e trasporto rifiuti sino a giugno 2018	In appalto	Ditta F.lli Pireddu, Orani
	Servizio smaltimento RR.SS.UU. – frazione secco, organica, ingombranti	In appalto	Ditta Tossilo Spa, Macomer
	Servizio selezione multimateriale	In appalto	Ditta Gesam Srl, Sassari
9	Trasporti e diritto alla mobilità, viabilità ed infrastrutture stradali	In economia ed in appalto (vedi successivo)	
	Servizio manutenzione impianti di pubblica illuminazione	In appalto	Ditta Rahmani Hamidreza, Sassari
10	Soccorso civile	In economia	
	Diritti sociali, politiche sociali e della famiglia	In economia ed in appalto (vedi successivi)	Plus ambito di Nuoro
	Interventi per la disabilità – Assistenza scolastica specialistica	Gestione associata	Plus ambito di Nuoro
	Interventi per la disabilità – Ricovero in RSA	In appalto	Smeralda RSA, Padru
11	Interventi per la disabilità – Gestione progetti Personalizzati L. 162/98	In appalto	Coop. Sociale Milleforme a r.l. , Nuoro – n. piano gestione diretta
	Interventi per gli anziani – assistenza domiciliare	Gestione associata	Plus ambito di Nuoro
	Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale – servizio educativo	Gestione associata	Plus ambito di Nuoro

#### 2.1.5 - Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Organismi gestionali

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Il Comune di Orani non ha parte in Consorzi, Aziende, Istituzioni. Organismi, Società, ad eccezione della partecipazione all'EGA (Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna), deputato all'esercizio delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato quale servizio pubblico di interesse generale con una quota di rappresentatività pari allo 0,0028727 e della società Abbanoa s.p.a. deputata alla gestione del servizio idrico integrato con la partecipazione al capitale sociale di una quota pari al 0,11629871% corrispondente ad € 298.045.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

#### **Elenco delle partecipazioni:**

1. Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna: Ente di diritto pubblico con partecipazione obbligatoria dei Comuni della Sardegna ai sensi della L.R. n. 4 del 04/02/2015, con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.
2. Abbanoa S.p.A.: gestore unico del servizio idrico integrato.

Schede singole:

Ragione sociale Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (ex ATO)

Misura della partecipazione del Comune Quota rappresentatività al 31/12/2015: 0,0028727%

Onere gravante sul bilancio comunale € 6.607,21 (anno 2016)

Numero Rappresentanti del Comune negli

Organi di Governo e trattamento economico

Nessun Rappresentante negli Organi di Governo

Sito Istituzionale [www.ato.sardegna.it](http://www.ato.sardegna.it)

Ragione sociale Abbanoa S.p.A.

Misura della partecipazione del Comune Quota partecipazione al 31/12/2015: 0,10986805%

Onere gravante sul bilancio comunale Nessuno

Numero Rappresentanti del Comune negli

Organi di Governo e trattamento economico

Sindaco – Legale Rappresentante: Componente

Assemblea Partecipazione a titolo gratuito

Sito Istituzionale [www.abbanoa.it](http://www.abbanoa.it)

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

## **2.2 – Analisi delle risorse finanziarie**

### **2.2.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari**

Anche per l'anno 2018 non si rilevano modifiche nell'ambito delle risorse finanziarie, vista la vigente legislazione nazionale e regionale. Vengono sostanzialmente riconfermati i trasferimenti statali e regionali nelle misure previste per l'anno 2017. Si è ritenuto pertanto di non procedere a modifiche tariffarie e tributarie. Di seguito si riportano le principali tariffe ed aliquote tributarie:

- a. Imposta municipale propria: 7,6 x mille*
- b. Addizionale comunale all'IRPEF: 0,50%*
- c. TASI: 1x mille (solo sulle abitazioni non esenti per legge)*
- d. TARI: tariffe in base al piano finanziario come da deliberazione del Consiglio comunale*
- e. Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni, COSAP: si confermano le tariffe ed i diritti dell'anno 2016*
- f. Tariffa mensa scolastica € 2,50 a pasto*

Per quanto concerne le entrate extratributarie l'entrata ha subito una leggera flessione dovuta al mancato raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Giunta Regionale sulle premialità per lo smaltimento del secco. Si è previsto di recuperare le rendite patrimoniali per le concessioni del terreno a pascolo con l'emissione di ruoli di carico biennali per poter col tempo recuperare i mancati introiti degli anni pregressi. Non si prevedono modifiche sui coefficienti di calcolo per i fitti del pascolo. Non vi sono variazioni sui fitti attivi (Caserma CC e casa dell'acqua).

Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
		2018	2018	2019	2020
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.025.538,64	1.025.538,64	1.023.038,64	1.020.538,64
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.512.878,36	1.512.878,36	1.483.311,02	1.479.522,94
TITOLO 3	Entrate extratributarie	159.941,15	159.941,15	159.941,15	159.841,15
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	471.851,02	471.851,02	348.657,95	327.684,43
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.042.200,00	1.042.200,00	1.042.200,00	1.042.200,00
<b>Totale</b>		<b>4.212.409,17</b>	<b>4.212.409,17</b>	<b>4.057.148,76</b>	<b>4.029.787,16</b>

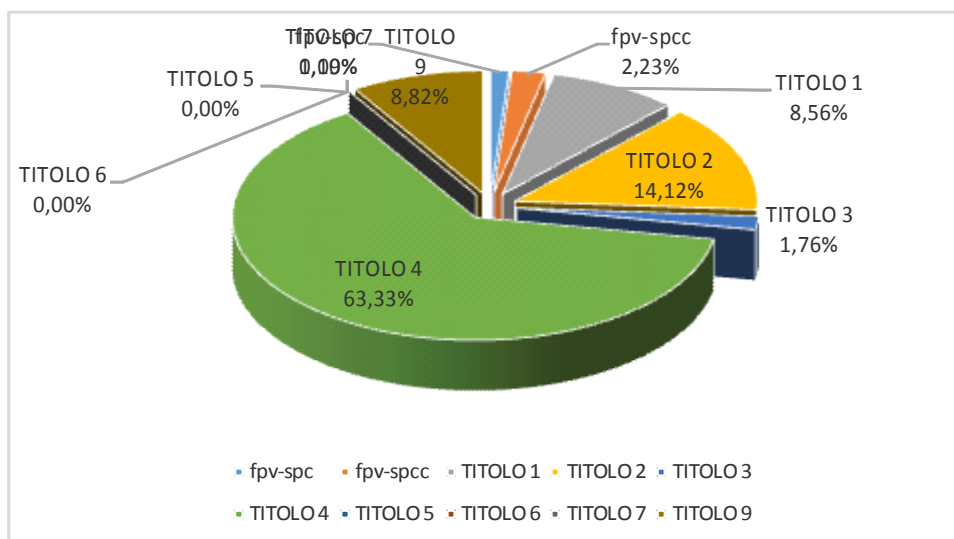
Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2015 al 2020 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
		2015	2016	2017	2018	2019	2020
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	133.091,46	133.883,35	142.453,90	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	780.994,74	544.505,14	265.535,91	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.182.739,92	1.071.003,64	1.020.385,26	1.025.538,64	1.023.038,64	1.020.538,64
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.504.879,32	1.475.049,58	1.683.571,40	1.512.878,36	1.483.311,02	1.479.522,94
TITOLO 3	Entrate extratributarie	198.327,12	178.473,32	209.973,49	159.941,15	159.941,15	159.841,15
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	400.782,92	302.665,41	7.552.844,72	471.851,02	348.657,95	327.684,43
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	298.652,40	331.934,93	1.051.700,00	1.042.200,00	1.042.200,00	1.042.200,00
<b>Totale</b>		<b>4.499.467,88</b>	<b>4.037.515,37</b>	<b>11.926.464,68</b>	<b>4.212.409,17</b>	<b>4.057.148,76</b>	<b>4.029.787,16</b>

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

## ENTRATE 2017





Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale. Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	774.198,28	648.643,71	594.824,33	599.653,97	597.153,97	594.653,97
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	408.541,64	422.359,93	425.560,93	425.884,67	425.884,67	425.884,67
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.182.739,92</b>	<b>1.071.003,64</b>	<b>1.020.385,26</b>	<b>1.025.538,64</b>	<b>1.023.038,64</b>	<b>1.020.538,64</b>

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.504.879,32	1.475.049,58	1.683.571,40	1.512.878,36	1.483.311,02	1.479.522,94
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.504.879,32</b>	<b>1.475.049,58</b>	<b>1.683.571,40</b>	<b>1.512.878,36</b>	<b>1.483.311,02</b>	<b>1.479.522,94</b>

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	152.668,50	118.030,22	131.858,49	120.841,15	120.841,15	120.841,15
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	0,00	52,00	341,96	200,00	200,00	200,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	624,14	21,62	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	45.034,48	60.369,48	77.273,04	38.400,00	38.400,00	38.300,00
<b>Totale</b>	<b>198.327,12</b>	<b>178.473,32</b>	<b>209.973,49</b>	<b>159.941,15</b>	<b>159.941,15</b>	<b>159.841,15</b>

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	1.594,00	146.886,76	144.166,59	20.973,52	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	382.800,38	286.899,55	7.305.472,56	290.261,03	290.261,03	290.261,03
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.616,50	5.504,00	87.923,40	27.923,40	27.923,40	27.923,40
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	12.366,04	8.667,86	12.562,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
<b>Totale</b>	<b>400.782,92</b>	<b>302.665,41</b>	<b>7.552.844,72</b>	<b>471.851,02</b>	<b>348.657,95</b>	<b>327.684,43</b>

### 2.2.10 - Investimenti programmati

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. L'atto è stato adottato con deliberazione della G.C. n° 12 del 23/02/2018.

<b>Spese in conto capitale triennio 2018-2020</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
RAS - FONDO UNICO - QUOTA PER GLI INVESTIMENTI - ACQUISTO STO ATTREZZATURE, MOBILI, MACCHINE (RIS. 655/2)	€ 5.000,00	€ -	€ -
RAS - FONDO UNICO - QUOTA X INVESTIMENTI - MANUTENZIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI (RIS. 655/1)	€ 44.223,09	€ 87.223,09	€ 87.223,09
RAS - LAVORI DI SOMMA URGENZA SCUOLA SECONDARIA "A. MURA" VEDI CAP. 639/1	€ 123.193,07	€ -	€ -
SPORT E TEMPO LIBERO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI - CAMPO SPORTIVO COMUNALE -ris. 655/1	€ 60.000,00	€ -	€ -
REALIZZAZIONE OPERE URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA (DA CONCESSIONI EDILIZIE) - (RIS. 710/10)	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
RALIZZAZIONE OPERE URBANIZZAZIONE DA CONDONO EDILIZIO - (RIS 710/20)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
REALIZZAZIONE OPERE URBANIZZAZIONE DA PROVENTI SANZIONI EDI LIZIE - (RIS. 710/30)	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
VIABILITA' - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - (RAS - F.U. RIS. 655)	€ 10.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
(301) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE - DA PROVENTI CESSIONE AREE CIMITERIALI (RIS. 590)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
(34R) URBANIZZAZIONE PRIMARIA P.I.P. - (DA CESSIONE AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE) - (RIS. 595)	€ 22.923,40	€ 22.923,40	€ 22.923,40
COMPLETAMENTO GIARDINI SU PONTE (RAS - FONDO UNICO)	€ 20.000,00	€ -	€ -
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CIMITERO (RAS - FONDO UNICO)	€ 20.000,00	€ -	€ -
(843) - BIBLIOTECA - ACQUISTO LIBRI ED ALTRI BENI MOBILI - FONDO UNICO (RIS. 655/2)	€ 3.000,00	€ -	€ -

(290) - INTERVENTI AUMENTO, MANUTENZIONE, VALORIZZAZIONE PA TRIMONIO BOSCHIVO. QUOTA CARICO ENTE (RIS. 711)	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
RAS - LR 5/15, ART. 29, C. 36 - CANTIERI VERDI X LAVORATORI GIA' BENEFICIARI DI AMM.RI SOCIALI (RIS. 633)	€ 15.014,75	€ 15.014,75	€ 15.014,75
RAS - INT. AUMENTO, MANUTENZ., VALORIZZ. PATR. BOSCHIVO - LR N. 6/12, ART. 5, C. 5 - ANNUALITA' 2017 - CAP. 632/4	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
INTERV. MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA PREV. RISCHIO IDROGE. OLOGICO RISORSA 606/1	€ 20.973,52	€ 20.973,52	€ -
FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE - PARTE CAPITA LE (RAS - FONDO UNICO)	€ 8.023,19	€ 8.023,19	€ 8.023,19
<b>TOTALE</b>	<b>€ 471.851,02</b>	<b>€ 348.657,95</b>	<b>€ 327.684,43</b>

### 2.2.11 - Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

RAS/ISCOL@ - SCUOLA INFANZIA - MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI - PROGRAMMA ASSE II - MUTUI BEI - RIS. 634	24805,15
RAS-ISCOL@ - SCUOLA ELEMENTARE - MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI - Progr. ASSE II - MUTUI BEI - RIS. 635	75390,06
RAS/ISCOL@ - SCUOLA MEDIA - MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI - PROGRAMMA ASSE II - MUTUI BEI - RIS. 636	150000
RAS - LAVORI DI SOMMA URGENZA SCUOLA SECONDARIA "A. MURA" VEDI CAP. 639/1 SISTEMAZIONE AREA ADIACENTE EX CASE POPOLARI VIA P.BORROTZU- (Avanzo di amministrazione vincolato)	14606,93
VIABILITA' - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - (RAS - F.U. RIS. 655)	20000
INTERVENTI DI RIPRISTINO PAESAGGIO E VIABILITA' RURALE - (RIS. 711)	19826,61
R.A.S. - APQ "METANIZZAZIONE DELLA SARDEGNA" - BACINO N.13 (RIS. 665)	31813,05
R.A.S. - APQ "METANIZZAZIONE DELLA SARDEGNA - BACINO N. 13" (ris. 4030665-2)	701618,82
ISCOL@ - SCUOLA INFANZIA - MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI -QUOTA ENTE RISORSA 655	5890163,61
ISCOL@ - SCUOLA ELEMENTARE - MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI -QUOTA ENTE - RIS. 655	1090,27
ISCOL@ - SCUOLA MEDIA - MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI -QUOTA ENTE - RIS. 655	12494
(290) - INTERVENTI AUMENTO, MANUTENZIONE, VALORIZZAZIONE PA TRIMONIO BOSCHIVO. QUOTA CARICO ENTE (RIS. 711)	15478,36
(302) - R.A.S. - INTERVENTI AUMENTO, MANUTENZIONE, VALORIZZ. PATRIMONIO BOSCHIVO - L.R. N. 6/2012 ART.5, C.5 (RIS. 632)	32104,42
RAS - INTERVENTI AUMENTO, MANUTENZ., VALORIZZ. PATR. BOSCHIVO - LR N. 6/12, ART. 5, C. 5 - ANNUALITA' 2016 - CAP. 632/3	34269,16
	97000

### 2.2.12 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

I servizi pubblici a domanda individuale sono quelli relativi alla mensa della scuola primaria e dell'infanzia.

La tariffa è confermata ad € 2,50 a pasto e pertanto sulla base del costo del servizio le percentuali di copertura sono le seguenti:

Scuola Primaria 29,15%

Scuola dell'Infanzia 41,45%

### **2.2.13 - Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali**

La spesa corrente per l'esercizio di funzioni fondamentali è stata contenuta a livelli minimi tali da assicurare i servizi indispensabili.

### **2.2.14 - Necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi**

Non si rilevano ulteriori necessità finanziarie al di fuori dei trasferimenti garantiti dallo Stato e dalla Regione

### **2.2.15 - Gestione del patrimonio**

Non sono previste alienazioni patrimoniali se non quelle derivanti dalla eventuale cessione delle aree p.i.p. tuttora disponibili.

### **2.2.16 - Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale**

Non sono previsti reperimenti di risorse straordinarie al di fuori di eventuali applicazioni dell'avanzo di amministrazione disponibile compatibilmente con i limiti del pareggio di bilancio.

### **2.2.17 - Indebitamento**

Non si prevede la contrazione di nuovi mutui

### **2.2.18 - Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa**

Viene garantito il pareggio di bilancio e gli equilibri previsti dalla vigente normativa.

## **2.3 - Risorse umane**

### **2.3.1 Struttura organizzativa**

Non si prevedono nuove assunzioni di personale per il triennio 2018/2020 in quanto l'Ente non dispone di sufficienti capacità assunzionali. Si conferma comunque al fine di sopperire alla temporanea assenza della p.o. del Servizio finanziario il ricorso al comma 557 della L.311/2004 (utilizzo di personale di altri enti) entro i limiti contrattualmente stabiliti (max 12 ore settimanali) e che le relative risorse sono allocate nella competente missione e programma del predisponendo bilancio di previsione 2018 pluriennale 2018-2020. Il piano di fabbisogno del personale con la conferma della dotazione organica è stato adottato con atto della Giunta Comunale n° 16 del 23/02/2018. Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2016:

#### **Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01.01. 2018**

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
Segretario B	0	1
Posizione economica D4 accesso D1	0	3
Posizione economica D3 accesso D1	0	1
Posizione economica di accesso D1	6	1
Posizione economica C5	0	5
Posizione economica C4	0	2
Posizione economica di accesso C1	10	0
Posizione economica profili accesso B1	3	3

<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>16</b>
---------------	-----------	-----------

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Settore	Dipendente
AMMINISTRATIVO	Sig. Tommasino Fadda
SERVIZI CULTURALI-ISTRUZIONE-SPORT E TEMPO LIBERO	
SERVIZI SOCIALI	
RAGIONERIA-ECONOMATO-TRIBUTI	Dott. Ivan Salvator Costa
ANAGRAFE E STATO CIVILE	
COMMERCIO-TURISMO	Dott. Antonio Fadda
URBANISTICA ED ECOLOGIA	
LAVORI PUBBLICI	
VIGILANZA	
Settore	Dipendente

### 2.3.3 - Andamento occupazionale e della spesa di personale

Voce	Trend storico			Previsione		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	1° anno	2° anno	3° anno
Dipendenti al 1/1	15	15	15	15	15	15
Cessazioni	0	0	0	0	0	0
Assunzioni	0	0	0	0	0	0
Dipendenti al 31/12	15	15	15	15	15	15
Spesa di personale	564.899,89	574.540,64	586.261,91	611.639,04	611.639,04	611.639,04
Voci escluse (-)	41.684,06	42.203,79	42.999,05	57.510,87	57.510,87	57.510,87
Spesa di personale netta	523.215,83	532.336,85	543.262,86	554.427,17	554.427,17	554.427,17

### 2.4 - Coerenza vincoli di finanza pubblica

L'art. 1 c. 557 della L. 27.12.2006 n. 296 ss.mm.ii., dispone che, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti dal patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali;

- il comma 557 quater dell'art. 1 della legge 296/2006, che dispone " ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio prevedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione";

L'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art. 22 comma 2 del d.L. 50/2017, modificato dall'art. 1 comma 863 della legge 205/2017 dispone :

- Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018." Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale è innalzata al 100 per cento.

L'art. 1 comma 479 lett. d) della legge 232/2016 come modificato dall'art. 22 comma 3 del D.L. 50/2017, dispone:

“per i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 90 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “

Il Comune di Orani pur vantando un credito assunzionale per una cessazione del 2014 pari ad € 27.368,47 ( 100 % della relativa spesa su base annua ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 5 quater del d.L. 90/2014), non potrà procedere ad assunzioni poiché verrebbe superato il limite della spesa di personale del triennio 2011/2013 pari ad € 558.432,06;

Si riporta di seguito la dimostrazione del rispetto del limite di spesa di personale per l'anno 2018.

<b>N. D.</b>	<b>Voce</b>	<b>Rif. al bilancio o normativo</b>	<b>Spesa 2018</b>
1	Retribuzioni lorde personale a <b>tempo indeterminato</b> , compreso il segretario comunale	Int. 01	€ 424.966,43
2	Retribuzioni lorde personale a <b>tempo determinato</b>	Int. 01	€
3	<b>Collaborazioni coordinate e continuative</b>		€
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro (c.557 l. 311/2004)		€ 19.135,48
5	Spese per personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		€

6	Spese per personale in comando presso l'ente		€
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110, comma 1 e comma 2, TUEL		€
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL		€
9	Spese per il personale con contratto di formazione e lavoro		€
10	Oneri contributivi a carico ente		€ 118.467,79
11	Spese per la previdenza e l'assistenza delle forze di P.M. e per i progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada		€
12	IRAP	Int. 07	€ 34.669,34
13	Oneri per lavoratori socialmente utili		€
14	Buoni pasto		€ 5.300,00
15	Assegno nucleo familiare		€
16	Spese per equo indennizzo		€
17	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente		€
18	Altro (Missioni e Formazione)		€ 9.400,00
19	<b>A) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 18)</b>		<b>€ 611.639,04</b>

<b>A DETRARRE</b>			
<b>N. D.</b>	<b>Voce</b>	<b>Rif. al bilancio o normativo</b>	<b>TOTALE TRIENNIO</b>
1	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni		€ 11.600,00
2	Spese sostenute per categorie protette ex L. n. 68/1999 (nei limiti della quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	€ 36.510,87
3	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€
4	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	Circ. RGS 9/06	€
5	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate		€
6	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali		€
7	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€
8	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	€ 4.700,00
9	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€ 4.700,00
10	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		€
11	Spese personale stagionale finanziato con quote dei proventi per violazioni al C.d.S.		€
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato		€
13	Maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n. 244/2007		€
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circ. Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		€



15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012		€
16	Altro		€
17	<b>B) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 1 a 16)</b>		<b>€ 57.510,87</b>
18	<b>SPESA DI PERSONALE NETTA 2018 (A - B)</b>		<b>€ 554.427,17</b>
19	<b>SPESA DI PERSONALE MEDIA TRIENNIO 2011-2013 (LIMITE PER IL 2018)</b>		<b>€ 558.432,06</b>

### 3 – GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2018/2020.

Per ogni singola missione e programma di spesa, il DUP deve indicare gli obiettivi che si intendono realizzare nel periodo di riferimento del bilancio di previsione.

Di seguito vengono indicati gli obiettivi per il periodo 2018/2020:

#### **MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Organi istituzionali	31.441,48	35.485,35	42.837,14	38.008,64	38.008,64	38.008,64
02 Segreteria generale	129.661,77	121.682,61	123.516,23	109.210,00	109.210,00	109.210,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	92.358,66	91.904,98	109.686,02	97.300,00	97.300,00	97.300,00
04 Gestione delle entrate tributarie	51.949,99	53.901,09	57.750,00	52.300,00	52.300,00	52.300,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	122.170,59	109.327,59	124.650,00	101.213,60	101.213,60	101.213,60
06 Ufficio tecnico	96.892,52	119.862,01	170.850,52	120.200,00	120.200,00	120.200,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	44.548,64	53.612,69	52.584,32	47.000,00	47.000,00	47.000,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	18.682,56	18.998,61	37.464,27	24.034,24	24.034,24	24.034,24
11 Altri servizi generali	52.514,85	46.697,56	73.351,00	149.780,00	149.780,00	149.780,00
<b>Totale</b>	<b>640.221,06</b>	<b>651.472,49</b>	<b>792.689,50</b>	<b>739.046,48</b>	<b>739.046,48</b>	<b>739.046,48</b>

#### *Obiettivi della gestione*

Mantenere gli standard sinora raggiunti rispettando, da un lato il programma di mandato e dall'altro ottemperando agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Programmazione spese in conto capitale

RAS - FONDO UNICO - QUOTA PER GLI INVESTIMENTI - ACQUISTO ATTREZZATURE, MOBILI, MACCHINE (RIS. 655/2)	€ 5.000,00
RAS - FONDO UNICO - QUOTA X INVESTIMENTI - MANUTENZIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI (RIS. 655/2)	€ 44.223,09

#### Personale

Come da organizzazione della struttura amministrativa dell'Ente

### **MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Polizia locale e amministrativa	77.457,20	74.936,78	82.200,00	75.300,00	73.800,00	73.800,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>77.457,20</b>	<b>74.936,78</b>	<b>82.200,00</b>	<b>75.300,00</b>	<b>73.800,00</b>	<b>73.800,00</b>

#### Obiettivi della gestione

Garantire il funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, con attività di supporto al controllo delle relative politiche. Vengono tutelati il benessere e la sicurezza dei propri cittadini attraverso interventi attuati nel contesto urbano. Inoltre, la collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio è parte integrante di questa missione.

#### Personale

n. 2 agenti polizia locale a tempo pieno e indeterminato

### **MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

#### PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Istruzione prescolastica	13.648,33	9.867,49	16.250,00	13.250,00	13.250,00	13.250,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	34.175,02	31.050,93	34.750,00	33.700,00	33.700,00	33.700,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	140.383,17	131.738,76	136.966,04	152.368,16	152.368,16	152.368,16
07 Diritto allo studio	83.042,12	78.581,92	95.289,00	84.667,84	82.900,00	82.900,00
<b>Totale</b>	<b>271.248,64</b>	<b>251.239,10</b>	<b>283.255,04</b>	<b>283.986,00</b>	<b>282.218,16</b>	<b>282.218,16</b>

#### Obbiettivi della gestione

Assicurare il buon funzionamento dei servizi diretti e indiretti connessi con l'istruzione della popolazione presente nel territorio( scuola materna, elementare e media), garantendo l'accesso a tutti. L'amministrazione

contribuisce a sostenere le spese connesse alle utenze degli edifici ed eroga annualmente un contributo a ciascun ordine di istruzione, col fine di contribuire al funzionamento degli stessi. La 448/98 all'art.27 prevede la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni meno abbienti, le somme vengono trasferite ai comuni tramite la Regione che annualmente predispone il riparto del finanziamento statale. Inoltre, vengono predisposte delle borse di studio a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie meno abbienti e in favore degli studenti meritevoli delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Un altro intervento prevede annualmente all'erogazione di contributi a titolo di rimborso spese di viaggio agli studenti pendolari. Il servizio mensa viene assicurato alla scuola primaria e dell'infanzia.

#### Programmazione opere pubbliche

Nell'ambito dei progetti finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna (Bando Iscola), si intende proseguire con la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici già avviati nel corso del 2017. Si proseguirà inoltre con l'ultimazione della Scuola Media A. Mura con il finanziamento ricevuto dalla Regione Sardegna nel 2017. Sono previsti interventi di manutenzione della palestra comunale.

#### Personale

L'appalto della mensa è stato affidato a dicembre 2017 alla ditta Zedda Angelo sino al 31.12.2019. Le manutenzioni degli edifici scolastici sono affidate a ditte esterne.

#### Patrimonio

N. 3 plessi scolastici ( scuola materna , elementare e media)

### **MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.**

#### PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	72.617,46	78.420,77	123.866,04	96.836,40	86.836,40	86.836,40
<b>Totale</b>	<b>72.617,46</b>	<b>78.420,77</b>	<b>123.866,04</b>	<b>96.836,40</b>	<b>86.836,40</b>	<b>86.836,40</b>

#### Obiettivi

Promuovere e sostenere la cultura attraverso le numerose associazioni presenti sul territorio. Particolare importanza viene riservata annualmente all'evento "Cortes Apertas", per il quale viene destinato annualmente un contributo ad hoc. Sono inoltre previste delle iniziative a favore dell'artigianato locale, altro caposaldo dell'economia locale. Viene anche garantito il funzionamento della Biblioteca Comunale, quale servizio fondamentale per la popolazione.

## Personale

n. 1 bibliotecario tempo pieno , n. 1 istruttore direttivo per quota parte

### **MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.**

#### PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Sport e tempo libero	19.526,01	26.312,00	27.800,00	27.400,00	27.400,00	27.400,00
02 Giovani	3.797,20	0,00	1.630,78	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>23.323,21</b>	<b>26.312,00</b>	<b>29.430,78</b>	<b>27.400,00</b>	<b>27.400,00</b>	<b>27.400,00</b>

#### Obiettivi

Favorire la pratica sportiva attraverso il sostegno alle diverse associazioni sportive presenti nel territorio (calcio, calcetto, atletica, pesca, bocce, ciclismo, tennis, ippica, motoclub). Inoltre, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti sportivi, sono stati previsti degli ingenti interventi di manutenzione straordinaria.

### **MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.**

#### PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	3.508,00	3.102,20	5.700,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	347.327,10	342.506,04	355.312,02	354.812,02	354.812,02	354.812,02
04 Servizio Idrico integrato	5.500,00	6.607,21	13.788,96	13.788,96	13.788,96	13.788,96
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>356.335,10</b>	<b>352.215,45</b>	<b>374.800,98</b>	<b>368.600,98</b>	<b>368.600,98</b>	<b>368.600,98</b>

#### Obiettivi

L'investimento maggiore in termini di spesa è rappresentato dal servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Inoltre, appartiene a questa missione anche il contributo erogato annualmente per il servizio idrico integrato all'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna – ATO Sardegna.

## Personale

L'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti è stato affidato fino a Giugno 2018 a una ditta esterna, in attesa della gestione associata del servizio.

## **MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.**

### PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Sistema di protezione civile	8.760,00	10.419,10	13.000,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>8.760,00</b>	<b>10.419,10</b>	<b>13.000,00</b>	<b>14.500,00</b>	<b>14.500,00</b>	<b>14.500,00</b>

### Obiettivi

Nell'ambito della competenza comunale l'Ente provvede a fronteggiare le principali emergenze che potrebbero presentarsi in ambito di protezione civile. Inoltre, l'Ente sta adottando tutte le misure necessarie al fine di garantire l'attività di pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi.

## **MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.**

### PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.424,29	2.255,00	2.500,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
02 Interventi per la disabilità	342.429,40	355.617,81	750.346,57	631.177,06	631.177,06	631.177,06
03 Interventi per gli anziani	9.506,14	8.165,00	11.165,00	11.165,00	11.165,00	11.165,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	49.178,08	120.326,57	148.320,90	37.040,30	37.040,30	37.040,30
05 Interventi per le famiglie	0,00	13.692,38	34.765,12	27.492,39	27.492,39	27.492,39
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	39.881,69	39.206,40	42.300,00	38.700,00	38.700,00	38.700,00
08 Cooperazione e associazionismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	78,01	112,21	1.500,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
<b>Totale</b>	<b>444.497,61</b>	<b>541.375,37</b>	<b>992.897,59</b>	<b>751.074,75</b>	<b>751.074,75</b>	<b>751.074,75</b>

### Obiettivi

Tutelare il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di diritti della famiglia, degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale, attraverso attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, nel rispetto delle risorse disponibili e degli indirizzi dell'Amministrazione.

Oltre alla programmazione e alle risorse del bilancio comunale, lo strumento di gestione associata delle politiche sociali è rappresentato dal Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS), quale strumento di pianificazione integrata tra Comune, Provincia e ASL.

#### Personale

N. 1 assistente sociale a tempo pieno e indeterminato

I servizi personalizzati vengono espletati da società o cooperative esterne.

### **MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.**

#### PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel corrente esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 75% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	37.052,70	40.660,48	50.953,28	47.539,38
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	141.908,62	99.132,70	99.132,70	99.132,70
03 Altri fondi	0,00	0,00	30.302,00	36.314,44	43.957,84	43.957,84
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>209.263,32</b>	<b>176.107,62</b>	<b>194.043,82</b>	<b>190.629,92</b>

## **MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.**

### PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	13.532,02	8.056,65	4.894,51	2.698,59	935,88	813,40

## **MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.**

### PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	298.652,40	331.934,93	1.051.700,00	1.042.200,00	1.042.200,00	1.042.200,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>298.652,40</b>	<b>331.934,93</b>	<b>1.051.700,00</b>	<b>1.042.200,00</b>	<b>1.042.200,00</b>	<b>1.042.200,00</b>

## **5. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI**

E' stata adottata la deliberazione della Giunta Comunale n° 12 del 23/02/2018.

## **6. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

Come indicato precedentemente si è provveduto alla adozione della deliberazione della Giunta Comunale n° 16 del 23/02/2018.

## **7. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Non si prevedono alienazioni.

## **8. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

È stata adottata la deliberazione n° 17 del 23/02/2018 e la stessa risulta negativa.

Si allegano al presente documento gli indicatori sintetici del bilancio di previsione 2018/2020